

Coreografia, performance, canto François Chaignaud **Trasmissione delle danze** Elisabeth Schwartz **Pianoforte** Romain Louveau **Costumi** Romain Brau **La canzone “I was born across thr Atlantic” è tratta da** *Cantate pour les années folles* di Nosfell, testo di Anne James Chaton, 2017 **Amministratore, produzione, distribuzione nazionale** Mandorle produzioni (Chloé Perol, Jeanne Lefèvre, Emma Forster) **Distribuzione internazionale** APROPIC-Line Rousseau-Marion Gauvent **Produzione** Mandorle productions – Mandorle productions è sovvenzionata dal Ministère de la Culture (DRAC Auvergne-RhôneAlpes) e dalla Région Auvergne - Rhône-Alpes. François Chaignaud è artista associato al Chaillot – Théâtre national de la Danse, alla Maison de la danse e alla Biennale de la danse de Lyon **Supporto** Fondation Luois Vuitton, Musée de l’Orangerie, Miroirs Étendus, La Brèche Festival, la Ménagerie de Verre as part of StudioLab

Durata 30’

Enti sostenitori



Sostenitori internazionali



Ambasciata di Norvegia

Main sponsor



Sponsor



Partner



MOMOFFICINA.COM



Reti



Ph. Martin Argyrogio

FRANÇOIS CHAIGNAUD

RÉCITAL



ORIENTE
OCCIDENTE
INCONTRO
DI CULTURE



11/9

FRANÇOIS CHAIGNAUD

FRANCIA

RÉCITAL

MART

H 18 E H 21

Figura ispiratrice della danza modern, Isadora Duncan ha restituito al movimento la sua originaria libertà, naturalezza, verità dell'essere. "Cercavo la fonte dell'espressione spirituale – scrive nella sua autobiografia *Ma vie* (1927) – dalla quale potesse irradiarsi, attraverso i canali del corpo inondati di vibrante luce, la forza centrifuga che riflette la visione della mente [...] Ascoltando la musica, capii che potevo esprimere sotto forma di danza quelle vibrazioni". Danzava scalza Isadora, con i capelli sciolti, in morbidi veli fluttuanti, leggeri, le cui fogge si ispiravano all'antica Grecia. Lei, americana, conquistò agli albori del XX secolo i teatri, gli atelier e i salotti delle capitali europee, dove si esibiva affasciando musicisti, intellettuali, contesse e pittori, di cui divenne presto musa: August Rodin e Maurice Denis le dedicarono moltissime opere. Amava esibirsi accompagnata dal pianoforte e fu sempre lei a immaginare recital di danza solitari nelle gallerie d'arte – famosa la serie nella londinese New Gallery di Regent Street – tesi alla ricerca di un legame sinestetico tra le arti. Nel solco di Isadora si insinua, mantenendone l'impulso vitale e l'approccio apparentemente spontaneo e istintivo, *Récital* di François Chaignaud, artista tra i più vivaci, poliedrici e colti della scena europea, appassionato di storia e radici, che ha voluto riproporre le atmosfere e il pathos dei concerti danzati da questa straordinaria donna pioniera del moderno. Con l'aiuto della studiosa e ricostruttrice Elisabeth Schwartz – a sua volta ispirata da Julia Levien, allieva diretta della pupilla di Isadora, con cui danza dal 1979 al 1984

nella Commemorative Dance Company di New York – Chaignaud indaga con intento filologico il lavoro di Duncan per immaginare uno spettacolo-suite di danze ricostruite da presentare in contesti museali accompagnate 'alla maniera di Isadora' dal pianoforte live, stasera affidato alle sapienti mani di Romain Louveau.

In svolazzante chiffon o con il suo corpo liberato da ogni orpello, ritornando a quell'idea di naturalezza e armonia con il creato da Isadora sempre evocata, Chaignaud realizza un viaggio nella storia che, nella spensierata franchezza del movimento sulla musica, risulta panacea ai tempi moderni. "Immergersi in queste danze sfuggenti – scrive l'artista nelle note al lavoro – è per me tanto lo studio di un repertorio (e del modo in cui le forme coreografiche ed espressive adottate da Isadora Duncan trasudano un'epoca, un luogo, un paesaggio mentale, poetico e ideologico), quanto un interrogativo salutare, rivolto al nostro modo contemporaneo di creare e danzare. Isadora Duncan abbaglia i nostri angoli morti".

Da *Water Studies* (1917) composto sul valzer n.12 di Franz Schubert a *Flammes de coeur* (1910) sulla Valse n. 39 di Johannes Brahms, passando per il gioco di specchio simulato al pavimento di *Narcisse* (1905) su la Valse op. 64 n.2 di Fryderyc Chopin, Chaignaud attraversa la personalità travolgente di Isadora Duncan senza trascurare l'opera che l'ha affascinata per tutta la sua breve vita, l'*Orfeo ed Euridice* di Gluck, interpretando la *Danse des Furies* del II atto in un crescendo di salti per finire con sfoggio di abilità canore in *Je suis née par delà l'Atlantique* (2017), tratta da *Cantate pour les années folles* di Nosfell, su un testo di Anne James Chaton. La voce come ponte tra la nostalgia di un passato fondativo e un presente bisognoso di ascolto, contemplazione, verità.

orienteoccidente.it

 [OrienteOccidenteOO](https://www.facebook.com/orienteoccidenteOO)

 [orienteoccidente](https://www.instagram.com/orienteoccidente)

 [oriente occidente](https://twitter.com/orienteoccidente)